

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Question Time del 18 Aprile 2024

[Il verbale si compone di Nr. 15 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 15]

**Presiede la seduta di Question Time, il consigliere: Tiero Raimondo.****Il Presidente:**

Buongiorno a tutti, a chi ci ascolta anche e chi ci vede da streaming. Quest'oggi 18 aprile 2024 è convocata una seduta relativa al **Question Time**, che prevede due interrogazioni. La prima è presentata dai consiglieri Campagna, Fiore e Majocchi, avente ad oggetto: **“Utilizzo del teatro D'Annunzio”**. La seconda, presentata dai consiglieri Bellini, Coletta Damiano, Coletta Floriana, Isotton, avente ad oggetto **“ex tipografia di Viale XVIII Dicembre”**.

Quindi passerei subito alla prima interrogazione. Abbiamo qui la relatrice, la consigliera Campagna, a cui do immediatamente la parola. A lei la parola.

Consigliere Campagna:

Grazie Presidente. Buongiorno. Io resterò seduta per comodità perché ho preso una serie di appunti. L'interrogazione di oggi sostanzialmente nasce da una serie di fatti che sono avvenuti inerenti all'utilizzo del nostro teatro comunale, il teatro D'Annunzio. Mi riferisco in particolare a due questioni assolutamente scollegate tra loro che, però, ci hanno in qualche modo fatto accendere un campanello d'allarme, e da qui il senso dell'interrogazione nel chiedere a questa amministrazione quali sono effettivamente i criteri di utilizzo e di concessione del teatro comunale. Perché ci è sembrato di capire che, come si dice, figli e figliastri, cioè in qualche situazione l'amministrazione procede in sostanza alla gratuità del teatro e alla concessione gratuita a terzi, a dei privati, associazioni, chiunque essi siano, in maniera gratuita, in alcune situazioni anche in qualche modo caricandosi l'onere delle spese del service, della sicurezza, eccetera eccetera, ma questo non avviene sempre. E la cosa che volevo capire con questa interrogazione era proprio effettivamente capire qual è la ratio dietro la concessione gratuita o meno, o parzialmente gratuita, eccetera eccetera, a terze persone. In particolare inoltre c'è un altro fatto che ha poi scatenato e ci ha un po' onestamente allarmato, e mi riferisco all'evento che si è svolto a febbraio, l'evento “Ci vuole un fisico bestiale” che ha avuto ospite il professor Vincenzo Schettini. Durante questa iniziativa, quindi questo professore con degli alunni delle scuole di Latina, appare un comunicato stampa il 28 febbraio, se non sbaglio, in cui l'assessora alla Pubblica Istruzione, Francesca Tesone, dice che è stato molto bello vedere il teatro pieno di giovani, e qui apro e chiudo una parentesi, ovviamente questa interrogazione non è assolutamente contro l'evento in sé o contro il professor Schettini o contro le scuole di Latina, ci mancherebbe, però vado avanti, ecco, dicevo, l'assessora molto contenta di vedere il teatro pieno e dichiara che l'Assessorato all'Istruzione si è attivato da subito perché l'evento riuscisse nel migliore dei modi acquistando parte dei libri in omaggio per gli studenti e mettendo a disposizione il teatro D'annunzio per l'evento. Questo ho letto testuale una dichiarazione, un comunicato stampa dell'assessora. Noi leggiamo questa dichiarazione e quindi come consiglieri, penso tutti, ma anche come cittadini, in qualche modo andiamo a consultare l'albo pretorio e ci aspettavamo di trovare la usuale, classica, delibera di Giunta con cui normalmente l'amministrazione concede la gratuità del teatro. Onestamente non la troviamo e quindi facciamo una richiesta di accesso agli atti appunto per capire quali erano gli atti amministrativi con cui questa iniziativa, bella e legittima, si era in qualche modo perfezionata, sia dalla parte dell'acquisto delle copie del libro, perché l'amministrazione ha caricato anche, ma ora arrivo anche a questo, il costo dei libri e, dall'altra, la concessione del teatro. Io a questa interrogazione ricevo duplice risposta, correttamente insomma, perché io avevo interrogato sia l'assessora Francesca Tesone come assessora alla Pubblica Istruzione, ma anche il Servizio Cultura, quindi in particolare onestamente la sindaca, perché come sapete la delega alla cultura non è stata assegnata in Giunta. Chiaramente non mi aspettavo oggi che qui ci fosse la sindaca, assolutamente, però è evidente che sono due i servizi interessati. E quindi io effettivamente ricevo doppio riscontro, in primis quello della dottoressa Zuffranieri, la Dirigente della Cultura, che mi allega le due determinazioni, quelle con cui l'amministrazione ha provveduto al pagamento del servizio di vigilanza per il teatro, per l'evento di Schettini, e un'altra per l'affidamento del service



audio-luci. Io onestamente a questo primo riscontro resto effettivamente ulteriormente interdetta perché noi avevamo effettivamente chiesto qual era l'atto con cui l'amministrazione aveva concesso il teatro. Non vi sfugge che stiamo parlando del teatro comunale, un luogo pubblico che non è di proprietà di questa amministrazione, ma di questa o di altre, e quindi come tutti i luoghi pubblici deve essere gestito secondo le procedure che prevede il nostro Comune, quindi non ci può essere in qualche modo un rapporto informale nella concessione del teatro. Quindi, dicevo, in questa prima risposta della dottoressa Zuffranieri io ottengo i due riferimenti, le due determinazioni che effettivamente avevamo visto sull'albo, e fine. Arriva successivamente anche la seconda integrazione, la seconda risposta della dottoressa Giovangrossi e qui io voglio subito mettere un asterisco. Io ho trovato molto inusuale che questo riscontro a questi accessi agli atti fosse a doppia firma, della Dirigente e dell'assessora. Io ormai sono 8 anni che faccio la consigliera comunale, ne ho visti tanti e ne ho fatti tanti di accesso agli atti, onestamente forse è la prima, o forse unica, o una delle poche volte, infatti anche la dottoressa Zuffranieri quando mi ha risposto, correttamente secondo me, ha firmato solo lei il riscontro, invece in quest'altro accesso agli atti che io, ovviamente, come consigliera faccio all'ufficio, non certo all'assessore, trovo anche una firma curiosa e, quindi, anche su questo vorrei poi sapere il motivo, dell'assessora. Non vi devo ovviamente spiegare il senso della separazione dei poteri tra politico e gestionale, che penso sia chiaro a tutti noi. Insomma, però andando nel contenuto di questa risposta, provo a schematizzarla e andare un po' veloce. In questa risposta praticamente voi mi allegaste una serie di corrispondenze tra e-mail tra l'Istituto Comprensivo Rodari da Vinci di Latina e, sono varie le e-mail, comunque a firma della Dirigente, della docente responsabile, eccetera eccetera, che viene rivolta ovviamente, queste lettere, all'assessora e alla Dirigente. In una di queste mail è allegato il progetto "Leggere per Orientarsi", nel progetto oltre all'Istituto comprensivo Rodari Da Vinci ci sono altri istituti scolastici, e anche una cosa che mi colpisce, perché poi ovviamente c'è stato anche un dibattito mezzo stampa che ha seguito, chiaramente non l'ho specificato, l'interrogazione è nata dopo una insoddisfazione rispetto all'accesso agli atti, in cui si era anche detto: no, ma non era obbligatorio per i ragazzi acquistare il libro per accedere ad un evento. Chiaramente qui riapro un'altra parentesi, un evento in cui non solo l'amministrazione paga, quindi paga il service, la sicurezza, non chiede l'affitto del teatro, paga addirittura il contributo dei libri, però al tempo stesso uno almeno si sarebbe aspettato la possibilità da parte dei ragazzi e delle ragazze di poter accedere al teatro gratuitamente. Invece su questo progetto a un certo punto appare la dicitura che era "necessario l'acquisto del libro di Schettini presso la filiale della Feltrinelli di Latina a seguito del quale verrà rilasciato un pass per l'entrata al teatro, vendita tassativa del testo prima dell'incontro". Lo leggo testuale dalla corrispondenza delle mail, sto leggendo, se volete poi vi dico esattamente la data delle mail, sto leggendo testuale. Quindi penso in maniera abbastanza inequivocabile, quindi capisco che almeno per alcuni ragazzi, perché poi noi siamo stati contattati anche da diverse famiglie, dove è vero che alcune famiglie hanno dichiarato di non aver acquistato il libro, a tante altre famiglie invece ci hanno proprio detto: sì, sì, assolutamente, la scuola ci ha detto che dovevamo provvedere all'acquisto del libro. E c'è scritto assessora, c'è scritto nero su bianco. Vado avanti. Il 16 gennaio, Dirigente e assessora, scrivono una ulteriore mail chiedendo l'adesione al progetto, dichiarando che il Comune avrebbe provveduto anche all'acquisto del libro, dicendo: "il Comune di Latina provvederà a mettere a disposizione il teatro, il service, e distribuirà alcune copie del libro". Anche su questo volevamo capire poi quali sono stati i criteri, perché appunto ci risulta che alcuni ragazzi abbiano dovuto pagare il libro per entrare, altri non l'abbiano pagato, altri addirittura l'abbiano ricevuto gratuitamente. Cerco di andare un po' veloce. Il 26 gennaio, si ribadisce, insomma è tutta una corrispondenza. Poi c'è una mail effettivamente che ho trovato anche qui curiosa, perché una persona, insomma non faccio nomi, vi scrive testuali parole "in forma privata per facilitare il lavoro di tutti", e vi dà le istruzioni per acquistare direttamente a prezzo scontato 130 copie del libro "ci vuole un fisico bestiale" edizione Mondadori, autore Vincenzo Schettini, e vi chiede di inviare il prima possibile la richiesta per dare possibilità ai ragazzi di lavorare. Quindi io onestamente ho trovato molto inusuale tutta questa tutta modalità, per i motivi che dicevo, quindi su dove e quando sia stato stabilito, cioè dove è l'indirizzo politico di questa amministrazione, legittimo, attenzione, legittimo, però qual è l'atto, in particolare la delibera di Giunta con cui si è ufficializzato questo indirizzo politico per provvedere a tutta



una serie di spese? Peraltro ve le elenco: acquisto di 130 copie del libro, impegno di spesa 2.000 euro; service audio-luci 2.318 euro; servizio vigilanza 504 euro; la tariffa dell'affitto del teatro, quindi non pagata ma una mancata entrata, 3.500 euro più IVA. Per un totale di 4 mila e 2, tutto sommato queste risorse fanno 9 mila 22 euro. Quindi questa iniziativa è costata all'amministrazione comunale 9.000 euro. Quindi capite che non stiamo parlando di cifre esorbitanti però neanche di poche centinaia di euro. E qui si conclude la prima vicenda di questa interrogazione, perché, come dicevo, manca assolutamente l'indirizzo politico, non abbiamo capito come si è formalizzato, se non con un carteggio via e-mail. C'è poi un'altra vicenda, esemplificativa, perché poi ne sono successe delle altre, che però ci ha un po' allarmato. Perché abbiamo letto dai giornali, abbiamo sentito, siamo penso tutti stati invitati al concerto dell'associazione della banda dell'orchestra Rossini in occasione proprio dell'anniversario, il 28 febbraio, di Rossini. Io anche su questo, io penso che tutte le associazioni di questa città, tutte le iniziative culturali, sociali, siano assolutamente lodevoli e da prendere in considerazione, a maggior ragione se a proporle è un'associazione che è nel nostro territorio da 70 anni, quindi svolge un'importante funzione sociale, insomma per capirci, l'associazione, la banda, l'orchestra delle ragazze e dei ragazzi che vediamo in occasione delle principali festività istituzionali, il 2 giugno, il 25 aprile, le forze armate, insomma tutto quello che sapete, e che ha richiesto per un concerto del 28 di febbraio, in data 11 dicembre, quindi due mesi prima, una richiesta per l'utilizzo del teatro. A questa richiesta per ottenere gratuitamente il teatro, perché non vi sfugge che è un'associazione composta da volontari, che appunto svolge un ruolo importante nella nostra città, quindi secondo me, ma sono sicura anche secondo questa amministrazione, lodevole di ottenere quantomeno la gratuità del teatro, insomma di cui sopra, 9 mila euro, senza nulla togliere al professor Schettini, che viene a presentare un libro e che peraltro c'ha anche un introito economico, perché ottiene una sala gratis e diverse svariate copie del proprio libro venduto. Invece questo era un concerto, peraltro gratuito, quindi aperto alla cittadinanza, e l'associazione correttamente richiede di poter utilizzare il teatro gratuitamente. A questa richiesta di utilizzo del teatro viene rilasciata una concessione di un patrocinio gratuito, peraltro non richiesto nella richiesta. A queste però richieste ufficiali, anche qui seguono una corrispondenza privata e anche dei rapporti personali, in cui effettivamente l'associazione per mezzo del suo Presidente l'Ammiraglio Massimo Porcelli, ha un'interlocuzione con l'amministrazione, in particolare con il Capo di Gabinetto, quindi con il dottor Panigutti, che assicura assolutamente che per il 28 di febbraio la sala del teatro sarebbe stata concessa gratuitamente. Tant'è che effettivamente questo risulta anche a mezzo di una corrispondenza, perché nel frattempo invece l'associazione, se da una parte veniva rassicurata dall'amministrazione circa la gratuità del teatro, dall'altra inizia a ricevere delle mail dall'ufficio Cultura che correttamente secondo regolamento chiedevano il pagamento della sala. Però, invece, vanno avanti queste interlocuzioni, tant'è che in una di queste mail di corrispondenza, inviata all'ufficio Cultura ma per conoscenza anche alla Segreteria del Sindaco e al dottor Panigutti, si esplicita effettivamente quello che stava avvenendo, come si suol dire, per le vie brevi, e si spiega che "a seguito di colloquio con il Capo di Gabinetto, dott. Alessandro Panigutti, in attesa della formale adozione dei provvedimenti amministrativi, si comunica che per il concerto l'amministrazione comunale, oltre a rendere disponibile gratuitamente l'uso del teatro si farà carico di sostenere gli oneri connessi con il service, audio e illuminazione, nonché i tre rispetti: ad alto rischio incendio...", eccetera eccetera. Quindi si formalizza il fatto che effettivamente c'era stato un impegno dell'amministrazione ad usare il teatro. Ora non vi annoio con tutto il carteggio, con tutte le mail. Fatto sta che, in tutto ciò, accade anche un'altra cosa. L'Associazione ha un'intuizione, in qualche modo, Latina, capitale della cultura, il 28 di febbraio era anche prima dell'audizione della "capitale della cultura" e quindi l'Associazione, credo, se ho capito bene, mettendosi in contatto con l'ufficio Stampa dell'amministrazione, dice: Rossini, è nato a Pesaro, Pesaro è capitale della cultura 2024, ma perché in quest'iniziativa lodevole non invitiamo anche il Sindaco di Pesaro? Insomma io penso che sia stata anche una bella intuizione, anche per una città che si appresta ad affrontare una candidatura come capitale della cultura, io credo che quest'evento avrebbe potuto in qualche modo rappresentare un lustro per questa amministrazione. Su questo non so se c'è qualcuno che mi può rispondere, se effettivamente è stato formalizzato o meno l'invito al sindaco di Pesaro, a prescindere che poi abbia risposto o meno, per capire se l'amministrazione si è attivata in tal senso. Insomma ve



la faccio breve, dopo due mesi di rassicurazioni da parte dell'amministrazione, e non vi sfugge che non è che stiamo parlando della concessione di un teatro gratuito che non avviene, anzi peraltro io poi non so se dovrò fare un'altra interrogazione su questo, non so se c'è qualcuno che può rispondermi, attualmente l'ultimo regolamento, le ultime tariffe approvate dal Commissario escludono tassativamente qualsiasi forma di gratuità del teatro. Prevede semplicemente la gratuità per giornate di carattere istituzionale, quindi diciamo nessuna di queste. Però io su questo dico, e anzi approfitto faccio un invito al Presidente, cambiamolo questo regolamento, perché io penso che sia corretto che la Giunta e l'amministrazione possano avere uno strumento per dare la gratuità a un teatro laddove ci siano iniziative lodevoli. La domanda però è: quali sono i criteri con cui questa amministrazione stabilisce che un'iniziativa è lodevole e quindi ha diritto ad usufruire del teatro comunale gratuitamente e un'altra no? Proprio nei giorni del dibattito effettivamente escono due delibere di Giunta, qui si sono presenti le delibere di Giunta come è corretto che sia, che proprio con una dicitura dicono "In deroga al regolamento che vieta la concessione di utilizzo del teatro", in deroga ad esempio si concede l'utilizzo gratuito rispettivamente per due iniziative assolutamente lodevoli, una alla Croce Rossa Italiana sul contrasto alla violenza di genere, se non ricordo male, sulla prevenzione della violenza, quindi assolutamente lodevole, e un'altra alla Compagnia Amatoriale Il Sorriso, per un'iniziativa di raccolta fondi sul Cafaro. Quindi assolutamente due iniziative che meritavano il sostegno di questa amministrazione. E quindi, e vado a concludere, ricostruite tutte queste vicende a cui, devo dire onestamente, si sono aggiunte altre cose che abbiamo saputo da altri interlocutori che ci dicono, sono venuti in varie vesti a chiedere il teatro, prima gli è stato detto è gratuito, poi hanno detto è pagato, però diciamo di questo non abbiamo pezzi di carta, quindi lasciamo il beneficio del dubbio. Ecco però, a fronte di tutta questa vicenda, la mia interrogazione oggi era per capire se, da un lato, in occasione dell'evento di Schettini, qual è la delibera di Giunta con cui si è formalizzato un impegno molto oneroso di 9.000 euro per quest'iniziativa; dall'altro, in occasione dell'evento della banda dell'orchestra Rossini, quali sono stati i criteri di assegnazione per l'utilizzo gratuito ad alcune associazioni e invece nel caso di un'associazione storica, che peraltro fa un evento aperto alla cittadinanza di grande valore, di grande spessore, perché in questo caso si è ritenuto di non concedere gratuitamente il teatro.

Il Presidente:

Grazie, consiglia Campagna. La parola per il momento all'assessora Tesone, prego.

Assessore Tesone:

Buongiorno a tutti. Parto spiegando dall'inizio, e quindi dalla richiesta da parte dell'Istituto Da Vinci Rodari, che chiedeva il partenariato del Comune di Latina per la realizzazione del progetto, "per crescere ci vuole un fisico bestiale" e "chi voglio essere da grande", chiedendo tra l'altro la concessione del teatro D'Annunzio di Latina esclusivamente per gli studenti del proprio istituto, prevedendo tra i soggetti coinvolti la libreria Feltrinelli e il progetto Prima F. Abbiamo accolto favorevolmente l'iniziativa proposta, con l'obiettivo di sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, rendendo però prioritaria l'estensione dell'iniziativa a tutte le classi terze e medie degli istituti comprensivi della città, con nota PEC protocollo 8169 del 16 gennaio 2024. In riscontro a questa nota hanno aderito all'iniziativa gli istituti Da Vinci e l'Alessandro Volta comunicando la partecipazione con i rispettivi alunni. Con nota protocollo 15079 del 26 gennaio 2024 è stata data comunicazione in merito all'iniziativa dei due istituti comprensivi citati. Il servizio Pubblica Istruzione ha adottato con determina dirigenziale 214 dell'8-2-2024, per sostenere la realizzazione dell'iniziativa finalizzata a supportare ed agevolare l'orientamento degli studenti delle terze medie, mettendo a disposizione per la mattinata del 28 febbraio la sala del teatro e il service necessario per lo svolgimento dell'evento. Per quanto riguarda la partecipazione dell'amministrazione comunale all'iniziativa, si rappresenta che l'articolo 13 del regolamento d'uso del Teatro Comunale, approvato con la deliberazione commissariale adottata con i poteri del Consiglio Comunale 226/2022, rubricato "utilizzo da parte di terzi" al comma 1 stabilisce quanto segue: "Il Comune con provvedimento del Dirigente potrà concedere l'uso del teatro e degli spazi a chi ne fa richiesta. L'utilizzo del teatro è di ogni altro



locale lo stesso è servito la parte di terzi è da intendersi sempre oneroso fatte salve le ipotesi di riduzione delle tariffe e di gratuità per i progetti speciali che saranno vagliati dall'ufficio competente o all'uopo individuato". L'articolo 1 del citato regolamento prevede, tra l'altro, l'utilizzo dello stesso per rappresentazioni di tutti i generi, anche come laboratorio di sedi di corsi per corsi didattici dedicati ai giovani. L'articolo 2 del medesimo regolamento, rubricato "modalità di gestione", prevede che l'amministrazione comunale può gestire le attività... *(intervento fuori microfono)* Ripeto dall'articolo 1? L'articolo 1 del citato regolamento prevede tra l'altro l'utilizzo dello stesso per rappresentazioni di tutti i generi, anche come laboratorio, sede di corsi, percorsi didattici dedicati ai giovani. L'articolo 2 del medesimo regolamento, rubricato "modalità di gestione", prevede che l'amministrazione comunale può gestire le attività del teatro comunale anche mediante messa a disposizione di beni a sostegno delle attività solidaristiche e sociali, culturali e scolastiche cittadine, attuate senza scopo di lucro, con riduzione o azzeramento del costo di accesso, particolarmente per le scuole ed associazioni o progetti sociali. Quindi nel regolamento d'uso del teatro comunale, né all'articolo 13 del regolamento, né in altre parti dello stesso, si individua alcuna competenza della Giunta Comunale in ordine ad ipotesi di utilizzi come previsione di riduzione della tariffa o gratuità. Evidenzio inoltre che l'iniziativa del progetto di orientamento scolastico è stato attuato senza scopo di lucro poiché gli studenti e tutti i partecipanti, hanno pagato nessun biglietto di ingresso per accedere al teatro e per... *(intervento fuori microfono)* Ma come non è vero? *(intervento fuori microfono)* Quella è stata una scelta della scuola che ha fatto cacciare 2 euro a tutti gli studenti, perché noi abbiamo acquistato 130 copie, e per non fare discriminazioni a chi darlo e a chi no, la scuola ha deciso in autonomia di far cacciare a tutti gli studenti 2 euro. Ma quella non è una cosa che riguarda noi amministrazione, li ha fatti cacciare la scuola. *(intervento fuori microfono)*.

Il Presidente:

Facciamo finire, consigliera.

Assessore Tesone:

Non sapevo, l'ho saputo dopo che hanno fatto spendere comunque 2 euro a tutti i ragazzi. Ma 2 euro su uno spettacolo è una cifra direi più che ragionevole. No, hanno pagato 2 euro a bambino, me l'ha detto la Dirigente, poi se la Dirigente dice un'altra cosa questo... *(intervento fuori microfono)* e me lo faccia leggere perché io non la so questa cosa.

Il Presidente:

Facciamo finire l'assessore. Prego assessore, continui.

Assessore Tesone:

Per rispondere poi all'altro punto, per la tariffa di affitto del teatro, non è quella da voi riportata, perché c'è la tariffa ridotta dell'80%, dato che è organizzata da un ente pubblico, quindi il totale non è 3.500 più IVA, ma sono 854 euro. *(intervento fuori microfono)* No, sono 5.600, per un evento che secondo me è valsa la pena, visto che è comunque una cosa di istruzione, e questo è quello che faccio insomma. Come ultimo punto, non ci sono state discriminazioni in quanto le diverse associazioni che hanno richiesto il teatro, nomino quelle da voi citate, quindi l'associazione musicale Gioacchino Rossini, ha ottenuto negli spettacoli precedenti la gratuità del teatro, così come il Liceo Musicale Manzoni, al quale è stato quello gratuito il 19 dicembre 2023. Quindi detto questo... *(intervento fuori microfono)* Sì, quella l'ha pagata, ma prima è stato dato gratuito. *(intervento fuori microfono)* No, si vede che l'amministrazione ha dato... cioè anche un po' a rotazione direi. Poi non lo so. In realtà questo è.

Il Presidente:

Grazie, assessora. Per manifestare la soddisfazione o insoddisfazione le do la parola. Prego, consigliera Campagna.

**Consigliere Campagna:**

Presidente, io manifesto una profondissima insoddisfazione rispetto alla risposta, non saprei neanche da dove partire. Partiamo dal regolamento del teatro comunale. Io capisco che l'assessora legga, ora indubbiamente posso convenire che questo regolamento abbia, l'ho anche detto prima, dei profili di forse contraddittorietà tra un articolo e l'altro e che quindi, in qualche modo, ognuno legge l'articolo che gli fa comodo. Però io voglio far presente una cosa, che l'assessore ha correttamente elencato le attività previste all'articolo 1, giusto assessore, ho capito bene? Ha elencato le attività previste, quali laboratori, insomma tutte le attività dell'articolo 1. L'articolo 17 del regolamento "criteri di riduzione delle tariffe", che è quello anche che citava lei, riduzione dell'80% delle tariffe per eventi organizzati da enti pubblici, quello lì. Il quarto comma dice, e mi sembra inequivocabile, "è escluso l'uso gratuito del teatro e degli altri spazi richiamati dall'articolo 1 del presente regolamento". E' scritto, sto leggendo articolo 17 del regolamento, "è escluso l'uso gratuito del teatro e degli spazi". *(intervento fuori microfono)* Ma in realtà non dice il contrario nel 13, perché non dice che il Comune può concederlo gratuitamente. Allora, vi faccio presente un'altra cosa, perché allora in questa occasione si è usata la determina dirigenziale e in tutte le altre, che sono innumerevoli, io ve ne ho citate due che sono le ultime due, ma se volete le ripercorriamo tutte, perché questa amministrazione e a questo punto se mi date un secondo vi leggo anche la dicitura che mette... prendo quella della Croce Rossa per dire. "Si giustifica di derogare con delibera di Giunta gratuità del teatro, si giustifica di derogare sia il regolamento del teatro comunale che alla deliberazione del Commissario straordinario", adottata chiaramente con poteri di Giunta. Quindi l'amministrazione con delibera di Giunta può derogare, una determina dirigenziale non so come possa derogare a un regolamento approvato con delibera di Giunta. "Giustifica di derogare al Regolamento e alla deliberazione del Commissario straordinario, relativa alle tariffe da applicare per l'uso degli spazi". Quindi mi sembra abbastanza evidente, è scritto, che la gratuità sia esclusa per questi tipi di eventi, ma a maggior ragione allora se una parte dell'amministrazione procede con delibera di Giunta e un'altra parte ritiene di procedere con determinazione, io credo che a questo punto ci troveremo costretti a fare un esposto alla Corte dei Conti, perché non capiamo quale sia il criterio con cui, e lo ripeto, si dà la gratuità una volta con una determina, una volta con una delibera di Giunta, una volta in deroga, una volta richiamando un articolo, una volta chiamato l'altro, anche se in assenza di criteri di oggettività, di non discrezionalità. Per cui dove sta scritto "una volta all'associazione", peraltro, ripeto, stiamo parlando anche in quel caso, l'ha citato lei, l'Associazione Rossini che fanno delle iniziative, peraltro anche spesso su richiesta stessa dell'amministrazione, abbiamo governato pure noi, anche noi diverse volte abbiamo richiesto alla banda, all'orchestra, di partecipare a dei momenti istituzionali. Quindi una vicenda, un'iniziativa in cui un'associazione culturale da 70 anni in questa città chiede con due mesi d'anticipo un teatro per un'iniziativa culturale... *(intervento fuori microfono)*.

Il Presidente:

Consigliera, i 5 minuti sono... le do un altro minuto.

Consigliere Campagna:

Scusi Presidente, perché erano più interlocutori.

Il Presidente:

Ho capito, però già nella relazione è stata molto specifica, però la prego di concludere, perché i 5 minuti sono trascorsi.

Consigliere Campagna:

Però, assessora, non è che non c'entra, perché io nell'interrogazione ho chiesto entrambe le cose. *(intervento fuori microfono)* Esatto, infatti io ieri ho chiesto al Presidente che proprio perché l'interrogazione era intestata



all'assessore alla cultura, sindaco, e assessore alla scuola, interrogazione presentata diverso tempo fa, io oggi pretendevo le risposte. Quindi o la Giunta mandava qualcuno a rispondere sulla cultura, oppure se manda lei, oneri e onori, e si carica... Eh, ho capito, allora con chi me la devo prendere? Con il Presidente del Consiglio?

Il Presidente:

Col Presidente del Consiglio mai prendersela. Questa è una regola.

Consigliere Campagna:

Mai prendersela, appunto. E quindi io devo ripresentare un'altra interrogazione? Solo al Sindaco e quindi il Sindaco deciderà chi mandare? Presidente, però, veramente non...

Il Presidente:

Tu adesso presenterai un'altra interrogazione, in questa circostanza dovevi manifestare soddisfazione o insoddisfazione, se stata molto puntuale nell'esplicitare tutta una serie di passaggi quando hai relazionato, penso che l'obiettivo che ti eri prefissato l'hai raggiunto. Adesso al 100%, al 90%? Comunque adesso c'è l'assessore che è stata delegata e non se non sei stata soddisfatta, eventualmente presenterai un'altra interrogazione.

Consigliere Campagna:

No, a questo punto Presidente, più un esposto alla Corte dei Conti, perché non ho capito...

Il Presidente:

Quello che ritieni opportuno.

Consigliere Campagna:

Non ho capito, perché allora questa Giunta adotta dei libri di gratuità, di Giunta, e poi determine?

Il Presidente:

Allora, possiamo fare una cosa, questa è un'eccezione, perché visto che il dibattito su questo punto è sentito un po' da tutti obiettivamente, do la parola alla Dirigente, che probabilmente dal punto di vista tecnico può spiegare questi aspetti. Va bene?

Consigliere Campagna:

Sì. Scusi, prima, così magari mi risponde anche su questo, che poi mi sono dimenticata. Nel progetto "Leggere per orientarsi", 7 dicembre 2023, firmato da referente del progetto Da Vinci Rodari e referente 1° F, Feltrinelli per la scuola, c'è scritto: "Si consiglia l'acquisto del libro presso la filiare Feltrinelli di Latina a seguito del quale verrà rilasciato un pass per l'entrata al teatro. Vendita tassativa". Assessore questa, se non lo trova questo progetto qui. Me l'avete mandato voi, non è che l'ho trovato per strada. "Vendita tassativa del testo prima dell'incontro".

Il Presidente:

Prego, dottoressa, a lei la parola.

Il Dirigente:

Buongiorno. Dunque, l'iniziativa è nata dalla proposta della professoressa della Da Vinci, che sollecitava di organizzare questo evento, inquadrato in un progetto di orientamento scolastico. Quindi l'orientamento dalla scuola media, dal passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, al Liceo. Quindi un'iniziativa che si inquadra in questo progetto della scuola di orientare gli studenti nelle scelte degli indirizzi della scuola successivamente alla terza media. Quindi un'iniziativa che prettamente rientra nella realtà scolastica, non ha



niente a che vedere insomma con una rappresentazione, uno spettacolo, un evento di divertimento. Ecco, io farei questa premessa che, secondo me, è fondamentale. Rientra proprio in una iniziativa scolastica che ci siamo sentite di sostenere. Le interlocuzioni con la scuola, sì, ci sono state, ma poi quello che gli impegni che il servizio ha assunto per la realizzazione dell'iniziativa sono stati formalizzati in una lettera, protocollata, in cui è stato chiarito quale sarebbe stato l'impegno dell'amministrazione. Io non lo so, Feltrinelli, le scuole, che cosa si sono dette e in che termini poi tra di loro si sono messe d'accordo. Il Comune, quello che ha inteso fare, lo ha scritto in modo trasparente nella nota che le è stata mandata con l'accesso agli atti. Il Comune si impegna all'acquisto di 130 copie, che sono state messe a disposizione secondo un criterio di equa ripartizione, cioè, visto che le adesioni all'iniziativa erano pervenute esclusivamente dalla scuola promotrice, la Da Vinci, e l'altra scuola media, la Volta, una scuola partecipava, mi pare, con una cinquantina di studenti, l'altra con circa duecento studenti, le copie sono state ripartite equamente per metà studenti aderenti della Volta e per metà studenti aderenti della Da Vinci. Poi, che la scuola le abbia distribuite due, tre per classe.... Cioè la scuola si è regolata come ha creduto di fare. Se ha pensato di dover comprare altre copie per tutti. Cioè questo noi non lo sappiamo, cosa abbia fatto la scuola, se le abbia voluto acquistare per tutti. Cioè non ci è nota questa cosa. Rispetto poi all'atto amministrativo adottato, l'articolo 13 del regolamento è chiaro. Individua la competenza del Dirigente nel valutare il progetto se meritevole di valutazione ai fini anche di una riduzione tariffaria o gratuità. Nel regolamento non si individua alcuna competenza giuntale in ordine ad eventuali riduzioni o gratuità della tariffa, l'unica competenza che si individua nel regolamento all'articolo 13 è quella dirigenziale, e l'azione del servizio è stata in linea con la disciplina del regolamento.

Il Presidente:

Bene.

Consigliere Campagna:

Presidente.

Il Presidente:

Vabbè, ma già cinque minuti, abbi pazienza, hai parlato un'ora. Allora, io l'unica cosa, Valeria se sei d'accordo, siccome tu nel tuo intervento ti sei rivolta anche a me rispetto a un discorso di modifica regolamentare eventuale, perché a quanto pare obiettivamente ci sono delle incongruenze, delle contraddizioni, eccetera. Allora questo lo dico formalmente, ci faremo promotori come ufficio di Presidenza di predisporre una bozza di modifica, ovviamente che poi vada in Commissioni, nelle Commissioni competenti. In maniera tale che vanno a chiarirsi questi aspetti, perché obiettivamente poi si creano questi dibattiti, legittimi, per carità di Dio, e di interpretazione personale degli articoli previsti dal regolamento stesso. Proprio 20 secondi, la prego.

Consigliere Campagna:

Grazie. Io non discuto il contenuto del progetto, anzi ringrazio la Dirigente per l'ulteriore spiegazione. Io però tre cose piccole voglio sottolineare, non contro la dirigente ci mancherebbe. Io non posso sentirmi dire però che l'amministrazione non lo sapeva che cosa fa la scuola, perché le scuole lo hanno scritto che avrebbero chiesto la vendita del biglietto, perché allora...

Il Dirigente:

Non c'è stata alcuna vendita di biglietto.

Consigliere Campagna:

La vendita del libro, scusate. La vendita del libro.



Il Dirigente:

Probabilmente c'è stato l'acquisto di ulteriori copie da parte della scuola, ma se le abbia acquistate la scuola con propri fondi o abbia chiesto agli studenti di finanziare l'acquisto, questo non lo sappiamo.

Consigliere Campagna:

Dottoressa, scusi, però c'è scritto, perché dice che non lo sappiamo? Nel progetto originario c'è scritto, ve l'ho letto anche prima “vendita tassativa del testo prima dell'incontro a seguito del quale verrà rilasciato un pass per l'entrata al teatro”. Io non lo so, assessora, però contano le cose scritte.

Il Dirigente:

Il progetto, quale?

Consigliere Campagna:

Il progetto “leggere per orientarsi” scuola secondaria di primo grado, “per crescere ci vuole un fisico bestiale”, datato 7 dicembre 2023, che peraltro voi richiamate anche nei vari...

Il Presidente:

Concludiamo, consigliera.

Il Dirigente:

Mi scusi, rispetto a una proposta iniziale poi gli accordi si sono formalizzati su quello che è stato l'impegno dichiarato poi alla fine dal servizio, cioè può essere nato, possono aver detto quello che è stato detto, ma sul pass io non ho nessuna evidenza che ci sia stato un pass, cioè non ci risulta minimamente. L'ingresso è stato libero.

Consigliere Campagna:

A noi risulta diversamente.

Il Presidente:

Forse nella proposta iniziale c'era questa specifica, poi in corso d'opera si è cambiata.

Consigliere Campagna:

Però se lo sono detto a parole.

Il Presidente:

Probabilmente se c'è una garanzia che non c'è stato il pagamento del biglietto.

Consigliere Campagna:

In ogni caso io non ho capito - e chiudo poi veramente - di tutta questa vicenda dove risulta l'indirizzo politico. Io non ho capito. Perché da che mondo è mondo una determina dirigenziale non esprime un indirizzo politico, quindi determina legittima però a monte l'indirizzo politico come è stato trasmesso dall'assessora Tesone all'ufficio? Con un pezzo di carta, che è una delibera. E l'ultima cosa che dico, visto che si richiama l'articolo 13 del regolamento di utilizzo del teatro comunale e si dice che la competenza è dirigenziale, io mi chiedo, e a questo non trovo risposta, perché questo è l'unico caso in cui da questa amministrazione, che governa da un anno, ha concesso la gratuità del teatro svariate volte, e questo è l'unico caso in cui viene fatto con determina e non con delibera di Giunta. Quindi per quanto mi riguarda rimane un mistero a cui, purtroppo, Presidente, io non ho avuto alcuna risposta, mi spiace.



Il Presidente:

Grazie. Concludiamo qui questa prima interrogazione. Ribadisco, sarà cura di questo ufficio, dell'ufficio di Presidenza predisporre eventualmente una modifica, una bozza di modifica, con le problematiche da affrontare nelle Commissioni competenti, perché obiettivamente a quanto pare alcune incongruenze nel regolamento approvato dal Commissario ci sono.

**Continua il Presidente:**

Passiamo quindi alla seconda interrogazione, presentata dai consiglieri Bellini, Coletta Damiano, Coletta Floriana, Isotton, avente ad oggetto: “**Ex Tipografia di Viale XVIII Dicembre**”. Chi dei due consiglieri presenti di LBC? Floriana? Ok. Consigliera Coletta, prego.

Consigliere Coletta Floriana:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno all'assessore Carnevale e alla Dirigente Ayuso. Leggo l'interrogazione. Ovviamente è da parte di tutti i consiglieri di Latina Bene Comune. “Premesso che con determinazione dirigenziale n. 1492/2023 del 3 agosto 2023, grazie ai fondi del PNRR, sono stati aggiudicati i lavori di rigenerazione urbana, di manutenzione per riuso e rifunzionalizzazione dell'edificio ex tipografia Viale XVIII Dicembre per una nuova destinazione a spazio di interesse pubblico in favore della ditta Albarelli Walter, con sede legale in Via dei Castelli Romani 22, a Pomezia. La quale nella procedura di gara svolta nel servizio appalti e contratti del Comune di Latina ha presentato un ribasso del 26,846% sull'importo dei lavori a base di gara, pari ad euro 839.805, oltre agli oneri per la sicurezza, pari ad euro 45.278. Per complessivi euro 885.083. Considerato il contingentamento dei tempi per completare le opere di cui sopra che, come stabilito dai vincoli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dovranno essere portati a compimento e rendicontati entro marzo 2026. Che in base all'ipotetico ed imminente avvio dei lavori già dal mese di ottobre 2023, tutte le realtà associative che a vario titolo utilizzavano gli spazi dell'ex tipografia sono state invitate a liberare quei locali, e non è stato dato più modo, a quanti ne facevano richiesta, di utilizzare gli spazi in oggetto per lo svolgimento di qualsivoglia attività. Considerato altresì che ad oggi non tutti i locali in questione sono stati completamente liberati, infatti alcune stanze alla fine dello stabile risultano ancora occupate e nella disponibilità esclusiva di soggetti non riconoscibili, in quanto all'esterno non è presente alcuna insegna. Del resto, ogni giorno, gli spazi carrabili interni all'immobile dell'ex tipografia vengono puntualmente utilizzati per il parcheggio di auto private, come si evince dalle foto allegate, scattate in diverse giornate. Dato atto che questa situazione di incertezza crea malumori nelle realtà associative, che prontamente hanno liberato gli spazi”, abbiamo ricevuto molte richieste da parte delle associazioni proprio di chiarimento di questa situazione. “Tutto ciò premesso e considerato, chiediamo quale sia il cronoprogramma aggiornato dei lavori di rigenerazione urbana di cui trattasi e per quale motivo ad oggi ancora l'area di cantiere non sia stata delimitata; con quale titolo sono state autorizzate le persone che a tutt'oggi occupano le ultime stanze dell'immobile dell'ex tipografia di Viale XVIII Dicembre; con quale titolo viene concesso il parcheggio di autoveicoli all'interno dell'area carrabile dell'immobile ex tipografia di Viale XVIII Dicembre”. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Coletta. Per rispondere all'interrogazione abbiamo qui il vicesindaco, l'assessore Carnevale. Prego.

Assessore Carnevale:

Grazie Presidente. Ovviamente ringrazio anche tutto il gruppo di LBC che mi ha dato l'opportunità comunque di rinfrescare rispetto a quello che è la situazione in un progetto PNRR che è sicuramente estremamente importante per il nostro territorio. Venendo a quello che poi è l'oggetto della richiesta di Question Time, diciamo che subito il cronoprogramma contenuto nel progetto esecutivo, che è stato elaborato dal progettista incaricato, l'architetto Silvestri, prevede una durata dei lavori pari a otto mesi, ovvero 32 settimane, dal verbale di consegna dell'area. Ad oggi si stima che l'avvio dei lavori possa avvenire entro la fine del mese di maggio. Risulta quindi perfettamente in linea con i termini fissati dal Decreto del 4 aprile del 2022. In particolare i termini e le condizioni indicate nel citato Decreto sono le seguenti: 30 luglio 2023 termine per l'affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto e, come sappiamo, è stato perfettamente rispettato. 30 settembre 2024,



invece è un termine intermedio, entro il quale i Comuni beneficiari dovranno aver realizzato, ovvero pagato, almeno una percentuale pari al 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato. Tale verifica avverrà sulla base dei SAL o delle spese comunque maturate dall'ente, come risulta dal sistema di monitoraggio. Ultima tappa è quella del 31 marzo 2026, che è appunto il termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione, ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal Direttore della direzione dei lavori, in linea col termine di conclusione del PNRR. Quindi, come si desume dalla tabella prima riportata, il prossimo termine intermedio è quello del 30 settembre 2024, entro il quale dovrà essere realizzato il 30% dei lavori. In relazione invece alla marcata consegna dei lavori, si ricorda che le parti dell'edificio interessate dal Patto di Collaborazione "Officina di città", casa di quartiere ex tipografia, che è stato approvato con delibera di Giunta Municipale del 10 settembre 2021 e sottoscritto il 29 settembre dello stesso anno, ovvero sia la porzione esclusa dal progetto (inc.) giovani, risultano essere assegnate all'associazione firmataria dello stesso Patto. In virtù della necessità di avviare i lavori già appaltati, l'amministrazione comunale ha provveduto, in data 2 novembre 2023, alla ripresa in possesso dei locali e delle chiavi dell'immobile, con verbale sottoscritto dal delegato delle associazioni assegnatarie. In occasione della ripresa in possesso dei locali si è constatato che i locali utilizzati da due associazioni che a seguito della sottoscrizione del Patto erano uscite per lo stesso per motivazioni comunicate formalmente dai referenti del Patto di Collaborazione, continuando comunque ad utilizzare i locali, non erano stati liberati come richiesto dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di attuare un intervento PNRR. Occorre dare atto che tali associazioni, "Ali Solidali" e "Gruppo Terranova" risultavano utilizzare i locali ancor prima dell'istituzione della Casa di Quartiere, quindi nel 2021. E nello sviluppo del processo partecipativo che ha condotto la Casa di Quartiere al Patto di Collaborazione, "officine di città", si è tentato di coinvolgerle affinché nessuno venisse escluso e loro stessi potessero trovare una legittimazione nell'utilizzo dei locali. Occorre inoltre precisare che entrambe le suddette associazioni hanno scopi assistenzialistici ed in particolare l'associazione "Ali Solidali" si occupa di fornire assistenza alimentare a più di 109 nuclei familiari, per un totale di circa 530 persone, di cui anziani e minori. Tutti quei casi in cui c'è uno stato di incombenza e un certificato ISEE pari a zero. In considerazione dell'attività, in un primo momento si era ritenuto possibile trasferirli temporaneamente in uno dei locali di via Cervone, anteriormente occupato dalla Croce Rossa, allo stesso scopo. Lo scrivente Dipartimento scrive in tal senso una nota al servizio Patrimonio 9 novembre 2023, protocollo 180726. Tale possibilità tuttavia, da approfondimenti svolti dal servizio Patrimonio, si rivelava non percorribile, e durante la riunione dell'11 gennaio 2024 fra gli uffici si concordava di inviare le associazioni a sgombrare i locali, protocollo 6414 del 12 gennaio 2024. In un successivo momento, al fine di evitare disagi alle persone che usufruiscono dei pacchi alimentari consegnati dall'Associazione "Ali Solidali", il Dipartimento Manutenzione, con nota del 25 gennaio, chiedeva il supporto del Dipartimento Patrimonio nell'individuazione di locali dove ubicare, seppur temporaneamente, le associazioni che non avevano sgombrato il locale dell'ex tipografia, inviando in allegato tutta la documentazione verbale in possesso, incluso la determinazione di sospensione del Patto di Collaborazione. Dal confronto con il Patrimonio si è a conoscenza che negli ultimi giorni è stato individuato un locale presso la galleria Ex Palazzo Pegasol, con ingresso da Via Cattaneo, dove ospitare temporaneamente l'associazione "Ali Solidali". Con nota protocollo 59007 del 3 aprile 2024 il Dipartimento Servizio Patrimonio Demanio Comunale ha comunicato che al fine di rendere fruibile tale spazio individuato risulta necessario effettuare degli interventi urgenti di manutenzione ordinaria. Lo scrivente Dipartimento sta provvedendo ad effettuare gli interventi manutentivi richiesti nel più breve tempo possibile, finché possano essere definitivamente liberati i locali dell'ex tipografia e si possa procedere con l'attuazione dell'intervento. In ragione di quanto sopra appena detto, l'associazione si trova ancora nei locali ex tipografia in attesa di trasferimento nel locale individuato. Per tali motivi allo stato non è possibile procedere alla cantierizzazione dell'area. Il Dipartimento Patrimonio ha comunicato per le vie brevi che il "Gruppo Terranova" invece ha eseguito, a seguito della richiesta di sgombero, ha provveduto a liberare i locali. Per quanto riguarda il titolo con il quale sono state autorizzate le persone che tutt'oggi occupano le ultime stanze dell'immobile della tipografia, non vi è alcun titolo per l'occupazione delle stanze da parte dell'associazione citata, come abbiamo prima rappresentato. Poi veniva



chiesto con quale titolo invece viene concesso il parcheggio di autoveicoli all'interno dell'area carrabile. In data 2 novembre 2023 le associazioni aderenti al Patto di Collaborazione hanno riconsegnato le chiavi ed i locali dell'ex tipografia nello stato di fatto e di dritto in cui si trovavano. Da tale consegna restava escluso il “Gruppo Terranova” di Antonio Campagna, il quale si impegnava a sgombrare entro il 7 novembre 2023 l'associazione “Ali Solidali”, di cui si è ampiamente relazionato sopra. Allo stato attuale, al Dipartimento scrivente, salvo l'attività di carico e scarico merci, da parte dell'Associazione “Ali Solidali” non risulta nessuna autorizzazione al parcheggio di autoveicoli all'interno dell'area carrabile dell'immobile ex tipografia.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Per manifestare soddisfazione o insoddisfazione replica lei? Prego, consigliere Bellini.

Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Mi reputo parzialmente soddisfatto da quanto relazionato dall'assessore Carnevale. È chiaro che noi non abbiamo nulla contro l'attività meritoria che svolge l'Associazione “Terranova”. Lungi da noi stare a criticare questo, assolutamente. Il tema, ovviamente, non sfuggirà, è legato a chi, le altre associazioni tipo “Alcolisti Anonimi” hanno abbandonato, come da richiesta puntuale degli uffici, e puntualmente loro hanno lasciato i locali, però poi si vedono questi locali per lunghi mesi, da novembre fino a oggi, e sarà oltre, comunque occupati da una parte di associazioni. Questo ovviamente, chiaramente e comprensibilmente crea dei malumori e per questo l'interrogazione. Ci auguriamo insomma, anche perché l'attività di ristrutturazione è un'attività che garantirà poi alla città e alle associazioni che poi renderanno vivo quel luogo, garantirà dei luoghi sicuramente ristrutturati e messi nelle giuste condizioni, come oggi evidentemente non sono. Ci auguriamo che tutto quello che ha relazionato l'assessore avvenga con puntualità. Ci permettiamo di sottolineare che passandoci giornalmente, perché parcheggio quando mi muovo in macchina lì vicino, vi testimonio che tutti i giorni che ha fatto Dio lì dentro il passo carrabile ci parcheggiano e anche parecchie auto. Questo lo segnalo in pubblica Assise perché si possa, con le attività anche di Polizia Locale, evidentemente svolgere le attività di controllo. Per ora ho terminato. Il 30% dei lavori, ce la facciamo da giugno a settembre? *(intervento fuori microfono)* Ok. Va bene, grazie.

Il Presidente:

Terminiamo qui con il question time di oggi. Un saluto a tutti e un ringraziamento a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari di Question Time, con riferimento alla seduta del 18/04/2024 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 15 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it